



Progetto INSPIRE è realizzato da:



1. IL PROGETTO

Il progetto *INSPIRE – Innovazione Sperimentazione Integrazione*, cofinanziato dalla Unione Europea nell'ambito del *Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI)*, ha l'obiettivo di facilitare il processo di integrazione di minori e adulti stranieri con fragilità e difficoltà di apprendimento presenti sul territorio del FVG, attraverso una più efficace accoglienza linguistica e l'attivazione di percorsi formativi di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana mediante la sperimentazione di metodologie innovative. Il progetto è iniziato il 18 giugno 2019 e termina il 30 settembre 2022.

Il partenariato costituito per la realizzazione del progetto vede la collaborazione di 10 partner dislocati sul territorio del FVG: Civiform Soc. Coop. Sociale (capofila del Progetto) di Cividale del Friuli, Fondazione Casa dell'Immacolata, OIKOS Onlus e Hattivalab Coop. Sociale di Udine; Fondazione Opera Sacra Famiglia e Itaca Coop. Sociale di Pordenone; ICS - Consorzio Italiano Solidarietà, Slovenski Dijaški Dom Srečko Kosovel e IRES FVG di Trieste.

Gli obiettivi si sviluppano attraverso le seguenti attività:

1. per i beneficiari, minori e adulti stranieri: la ricerca e modellizzazione di un protocollo di integrazione linguistico/comportamentale; la realizzazione sperimentale di percorsi formativi innovativi di lingua L2 con la metodologia VAM – Video Alfabetizzazione Multisensoriale e con la metodologia AL – *Accelerated Learning* e la creazione di video per l'insegnamento del linguaggio tecnico e sicurezza sul lavoro;
2. per gli operatori del sistema: creazione ed erogazione di percorsi di formazione per insegnanti L2 ed educatori incentrati sulle metodologie didattiche innovative da

sperimentare e sull'uso del protocollo di integrazione linguistico/comportamentale creato per l'accoglienza degli stranieri;

3. la sperimentazione del protocollo di accoglienza e dei percorsi formativi con i beneficiari del progetto: fase in cui gli operatori formati hanno potuto sperimentare le competenze acquisite direttamente con i beneficiari;
4. infine, a seguito di una supervisione interna al partenariato verranno finalizzati e modellizzati gli strumenti metodologici/linee guida, creati nei 3 anni di progetto, e verranno condivisi in una fase di disseminazione che coinvolgerà la rete territoriale del FVG che lavora a diverso titolo per l'accoglienza dei migranti adulti e minori stranieri mediante eventi conclusivi.

2. L'APPROCCIO VAM

La VAM – Video Alfabetizzazione Multisensoriale – è un progetto di ricerca che si realizza sperimentando laboratori audiovisivi e multisensoriali. Più che una metodologia, è un processo in continua evoluzione, un approccio nato con la sperimentazione di laboratori inclusivi aperti alle persone con disabilità, dove chi ha una ridotta possibilità d'interazione con l'ambiente sociale, dovuta a una deprivazione sensoriale o cognitiva, può valorizzarsi come risorsa espressiva originale e creativa.

La VAM applicata all'apprendimento dell'Italiano L2 (VAM *Alpha*) si è sviluppata in un contesto del tutto particolare, informale e sperimentale, diverso da quello di una scuola o di un tradizionale corso d'italiano, con regole meno rigide e con la partecipazione di una varietà di soggetti.

L'approccio VAM *Alpha* mira a favorire l'apprendimento della lingua italiana in maniera funzionale ai bisogni dei partecipanti. L'utilizzo di diverse tecniche espressive – disegno, drammatizzazione, video – facilita l'apprendimento della lingua, stimola la partecipazione e rende le attività più accessibili alle persone non alfabetizzate, diversamente alfabetizzate o con disabilità.

I laboratori hanno carattere intensivo e limitato nel tempo – generalmente una ventina di ore nell'arco di una settimana – e sono tematizzati secondo le esigenze espresse dal gruppo: possono quindi riguardare le procedure per richiedere il permesso di soggiorno, la ricerca attiva del lavoro, l'accesso ai servizi sociali e sanitari, ecc. In ogni caso, ci si attende che ogni laboratorio abbia una ricaduta concreta sulla qualità della vita di chi vi prende parte.

All'interno del progetto INSPIRE sono stati realizzati 3 corsi rivolti a operatori per formare alla metodologia VAM un gruppo di docenti interessati a sperimentare questo approccio direttamente sul campo con i beneficiari. I percorsi di alfabetizzazione con metodologia VAM realizzati all'interno del partenariato con i migranti stranieri sono ormai più di una trentina e tale sperimentazione ha portato alla raccolta di numeroso materiale video che verrà catalogato e reso disponibile per la consultazione, a coloro che volessero capire le potenzialità di tale approccio alla didattica.

3. LE METODOLOGIE DELL'ACCELERATED LEARNING

Nato a partire dall'approccio suggestopedico di Lozanov, l'*Accelerated Learning* (AL) può essere definito come un approccio didattico sistematico e multidimensionale che consente allo studente di apprendere in maniera olistica, efficace, al massimo del proprio potenziale.

Una delle espressioni più interessanti della filosofia AL — presa a riferimento per la presente sperimentazione — è rappresentata dalla Progettazione Universale per l'Apprendimento (PUA): un modello educativo basato sulle più recenti ricerche in ambito delle scienze dell'apprendimento, delle neuroscienze e della psicologia cognitiva.

È importante tenere sempre presente che per lo studente con bisogni specifici in relazione all'apprendimento e alla comunicazione, la strada verso l'acquisizione linguistica è costellata di

ostacoli e barriere. In particolar modo con l'utenza coinvolta dal progetto, queste difficoltà possono essere molteplici e hanno carattere del tutto individuale: possono essere imputate a handicap sensoriali, diversità neurobiologiche, disturbi da stress post-traumatico, filtri affettivi legati alla precedente esperienza scolastica (se avvenuta), oppure ancora a difficoltà legate al particolare momento di vita, o al disorientamento dovuto alla ricollocazione umana e sociale, solo per citare alcuni plausibili fattori.

Nell'ambito di INSPIRE sono stati organizzati dai diversi partner del progetto 3 corsi per operatori in cui sono state fornite, ai docenti di italiano L2, le conoscenze teoriche dell'*Accelerated Learning* necessarie alla comprensione del metodo e all'applicazione pratica in classe.

Successivamente con i beneficiari di 15 corsi di alfabetizzazione in L2 è stata realizzata la sperimentazione della metodologia di AL denominata Progettazione Universale per l'Apprendimento. Gli esiti della sperimentazione, nelle loro potenzialità e criticità, verranno riportati all'interno delle Linee guida metodologiche realizzate all'interno del progetto INSPIRE.



4. IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il protocollo di accoglienza linguistico comportamentale è stato progettato con il duplice obiettivo di costituire uno strumento di raccolta e messa a sistema delle informazioni sull'utenza straniera fragile, impegnata in percorsi di formazione, e di indicare una modalità di approccio integrato alla persona che faciliti l'emergere delle competenze esistenti e ne supporti la valorizzazione attraverso il coinvolgimento e l'attivazione di tutte quelle figure che, per lavoro o volontariato, partecipano alla presa in carico dell'utenza straniera e vulnerabile: operatori degli enti di accoglienza e insegnanti di italiano L2 in primis, ma anche docenti dei corsi professionali, psicologi, assistenti sociali, impiegati dei servizi pubblici.

Il protocollo si compone di tre sezioni:

1. Sezione operatore: raccolta dati anagrafici e informazioni di base.
2. Sezione accoglienza: raccolta dati linguistici (lingua madre, lingue conosciute, livello di italiano relativamente alle diverse abilità...) attraverso la somministrazione di diverse prove e informazioni su possibili ostacoli o spinte all'apprendimento (scolarità, situazione socio-familiare, situazione psico-fisica, bisogni percepiti...).
3. Sezione docenti: aggiornamento dati della sezione accoglienza al termine di ogni corso seguito dall'utente.

Le informazioni raccolte attraverso le prime due sezioni permettono di avere una prima istantanea dell'utente, che servirà a identificarne livello linguistico, bisogni, possibili ostacoli all'apprendimento ed esigenze di cui si dovrà tenere conto nella progettazione del percorso formativo.

Le informazioni raccolte nella terza sezione andranno via via a integrare il quadro, dando la possibilità a docenti e operatori di monitorare i progressi dell'utente e di intervenire con tempestività, ove necessario, ritardando il percorso. Infine, nel caso in cui non si registrino progressi nonostante una progettazione didattica mirata e la rimozione degli ostacoli all'apprendimento individuati, si procederà a una richiesta di presa in carico ai servizi e le informazioni raccolte andranno a costituire un'utile base di informazione.



Durante il progetto sono stati organizzati 5 corsi di formazione per operatori e insegnanti di italiano L2 che, a loro volta, hanno somministrato il protocollo a circa 400 utenti. Al termine della sperimentazione, i suggerimenti e le criticità raccolte hanno portato ad una versione finale condivisa del protocollo, che sarà disponibile assieme alle prove che lo corredano e ad una dispensa che ne chiarisce l'utilizzo e ne approfondisce le basi metodologiche.

Risultati Attività



RIVOLTE AI BENEFICIARI



Risultati Attività



RIVOLTE AGLI OPERATORI DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA



PER LA RETE DEGLI STAKEHOLDER



Per informazioni

CIVIFORM Soc. Coop. Sociale / tel 0432 705811 / www.civiform.it

Coordinatore generale del progetto: Annalisa Orlando / annalisa.orlando@civiform.it

Materiale online

Canale youtube / [INSPIRE FVG](#)

Repository / [PROGETTO-INSPIRE](#)